

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 4 ottobre 2024

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

Nuovo calo dell'attività edile in Italia

Punti chiave:

Calo dell'attività totale ad un tasso più debole

Contrazione più lenta dei nuovi ordini da maggio

Rinnovata espansione occupazionale grazie al miglioramento delle previsioni di crescita

Dati raccolti tra il 12 e il 30 settembre 2024

Anche se il settore edile italiano a settembre continua a rimanere bloccato in una contrazione, sono evidenti timidi segnali di miglioramento delle condizioni. Rispetto ad agosto, il tasso di declino dei nuovi ordini è di gran lunga meno pronunciato, causando di conseguenza un calo più lento dell'attività totale. Il livello occupazionale nel frattempo, anche se marginalmente, è risultato maggiore dopo i precedenti due mesi di tagli. A settembre, le aziende hanno espresso un maggiore ottimismo in riguardo all'attività futura.

L'**Indice HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano (Purchasing Managers' Index[™])**, che misura le variazioni su base mensile dell'attività totale del settore, è aumentato da 46.6 di agosto e ha raggiunto a settembre 47.8. Nonostante sia rimasto in territorio di contrazione, il tasso di declino è stato il più debole osservato in quattro mesi.

Anche se tutti e tre i settori monitorati dall'indagine hanno segnalato a settembre l'ennesimo calo dell'attività, quello dell'ingegneria civile ha riportato il declino più veloce e in generale più elevato. Allo stesso tempo il sottosettore dell'edilizia non residenziale e residenziale hanno riportato cali con tassi ugualmente modesti.

L'elevato calo dell'attività nel settore edile italiano a fine del terzo trimestre, coincide con la nuova contrazione dei nuovi ordini ricevuti, ed è stato collegato dalle aziende campione alla debole domanda per i lavori edili. Dopo aver riportato ad agosto il declino maggiore in due anni, il tasso di contrazione è rallentato al livello più debole da maggio. Sono stati evidenti segnali di rallentamento della contrazione e alcune aziende hanno persino riportato di aver ricevuto maggiore interesse da parte dei loro clienti.

A settembre le aziende edili italiane hanno espresso un barlume di positività in riguardo alle previsioni dell'attività nei prossimi dodici mesi. Il livello di ottimismo è aumentato dal minimo in due anni di agosto e ha raggiunto il valore più forte in tre mesi. I dati raccolti hanno riportato un ottimismo in aumento in riguardo ai nuovi ordini, con alcune aziende che prevedono un incremento dei livelli di attività a causa dei contratti già firmati. Detto questo, osservando la media storica, il livello di ottimismo è rimasto ancora debole.

A settembre, le aziende edili italiane hanno nel frattempo preferito di aumentare lievemente i loro livelli del personale, ponendo quindi fine al periodo di tagli del personale di due mesi. Le imprese del settore hanno riportato di aver assunto nuovo personale con contratti a tempo indeterminato, mentre l'utilizzo dei subappaltatori è calato ancora una volta.

Analizzando gli altri indicatori si è notato come le aziende hanno continuato a ridurre le loro spese per l'acquisto di materiale edile in linea con il forte declino dei nuovi ordini. Il tasso di declino mensile è calato però notevolmente risultando nel complesso solo marginale.

A settembre sono stati riportati continui segnali di riduzione della pressione sulla capacità, con i tempi medi di consegna dei fornitori risultati più veloci per il secondo mese consecutivo. Il miglioramento delle prestazioni dei fornitori è risultato generalmente in linea con quello di agosto, ed è stato il maggiore da luglio 2010.

Infine, laddove le aziende hanno acquistato materiale edile, è stata segnalata una minore pressione sui costi. Anche se moderata, l'inflazione dei prezzi di acquisto a settembre è stata la minore osservata nel terzo trimestre. Detto questo, alcune aziende hanno riportato maggiori costi dei trasporti e materie prime.

Commento

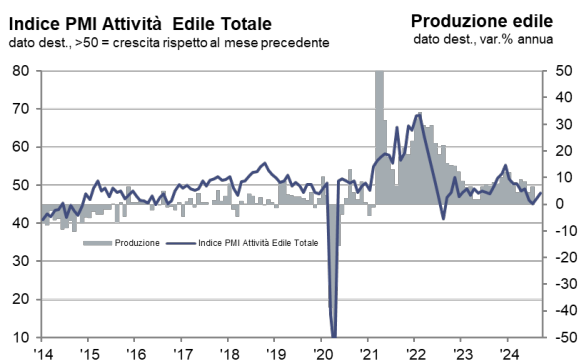
Analizzando i dati PMI, Jonas Feldhusen, Junior Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Peggiora l'attività del settore edile italiano, eppure ci sono piccoli segnali di speranza. Malgrado sia rimasto in territorio di contrazione, l'Indice dell'Attività del settore edile in Italia è aumentato per il secondo mese consecutivo, con il relativo indice principale in aumento a 47.8 da 46.6 del mese precedente. Il fattore chiave di questo sviluppo è stato il tasso più lento della contrazione dei nuovi ordini. Gli ultimi dati PMI potrebbero essere letti come un passo verso la giusta direzione, con alcune aziende campione che hanno persino riportato una maggiore domanda. I recenti tagli degli interessi da parte della BCE hanno supportato questa tendenza. Detto ciò, è necessario prestare attenzione, in quanto sono necessari altri dati raccolti nel corso dei prossimi mesi prima di essere certi di una tendenza chiara. L'attività edile residenziale è calata ma solo modestamente, mentre quelle dell'edilizia non residenziale e dell'ingegneria civile hanno riportato nuove contrazioni con dei tassi simili a quelli osservati ad agosto.

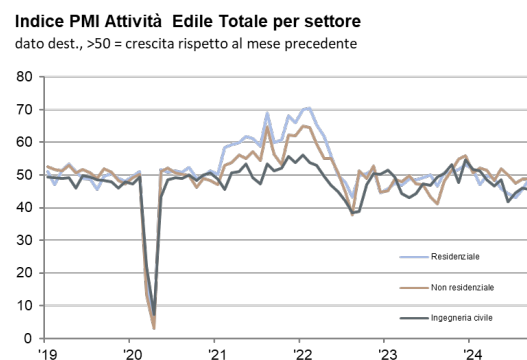
Per quanto riguarda l'acquisto dei materiali, il volume complessivo rimane più o meno costante rispetto al mese scorso e ciò indica un significativo miglioramento in quanto ferma il calo delle giacenze osservato negli ultimi mesi. È incoraggiante osservare che i tempi medi di consegna si sono appena accorciati ancora una volta, mentre i prezzi di acquisto sono aumentati ad un tasso più lento se paragonato a quello di agosto, fornendo un po' di sollievo alle imprese edili.

Le condizioni della domanda continuano a peggiorare, e rispecchiano non solo il calo dei nuovi ordini ma anche la quarta riduzione mensile consecutiva dell'utilizzo dei subappaltatori. Nonostante questo, la disponibilità dei subappaltatori rimane limitata mentre le loro tariffe sono risultate di nuovo in rialzo.”

-Fine-



Fonti: HCOB, S&P Global, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Jonas Feldhusen
Junior Economist
T: +49-151-2294-2945
jonas.feldhusen@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economics
T: +44-1491-461-038
eleanor.dennison@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
T: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2024 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.